

L'AS**SAGGIO**

Federico Caffè, i frammenti di una ricerca incompiuta

» Salvatore Cannavò

Alimentare uno dei miti e dei misteri italiani, la vita e la scomparsa di Federico Caffè, l'economista italiano più importante del dopoguerra, Daniele Archibugi, suo allievo, figlioccio, amico affettuoso, inserisce un'altra pietra d'inciampo. Non una biografia, quanto lo schietto racconto della scomparsa, svelandone le ragioni poco frequentate. Archibugi può farlo dalla posizione di una vicinanza familiare con Caffè, frutto della particolare amicizia tra il professore e suo padre, Franco Archibugi. Ed è lui che viene svegliato la mattina del 15 aprile 1987 da Alfonso Caffè che spiega come "Vinicio sia sparito" (era quello il nome usato in famiglia, chissà perché). Ed è Archibugi a puntare il dito contro il "silenzio" che accompagna questa scomparsa, dovuto sia a motivi privati - non rivelare la condizione di Caffè - che pubblici, vale a dire la preoccupazione dei suoi allievi di essere in qualche modo toccati da quella condizione. Del resto a studiare con Caffè sono stati davvero in tanti, non solo il sempre citato Mario Draghi, ma una schiera di economisti che hanno influenzato il pensiero economico italiano.

La condizione da non rivelare è la profonda depressione, a tratti violenta, che

induce uno dei suoi allievi, Nicola Accolla, "a fare l'unica cosa sensata, portarlo quasi a forza da uno psichiatra". "Lei sta male" disse lo psichiatra, ma "il problema più grave è che lei non si vuole curare". Qui Archibugi entra "nel regno dei morti", una lunga serie di lutti che circonda l'economista e che aiuta a spiegarne la depressione. Poi il racconto della contesa con Amintore Fanfani, il vecchio dirigente democristiano, *dominus* assoluto della facoltà di Economia e Commercio a Roma, per la successione alla cattedra di Storia economica. Vinse Fanfani, ovviamente, e Caffè si divertì poi a denunciare la cosa in punta di penna. Complessivamente un racconto amaro, forse dovuto e doveroso, che continua ad alimentare il mito e il mistero di Federico Caffè.



» **Maestro
delle mie brame**
Daniele Archibugi
Pagine: 240
Prezzo: 18 €
Editore: Fazi

